CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale – cat. D – Addetto Stampa da assegnare alla Presidenza della Fondazione

Come da verbale della Commissione Esaminatrice del 6 luglio 2020:

La Commissione, prende atto che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, il punteggio complessivo a disposizione è di 100,000 punti di cui 30,000 per titoli e 70,000 per le prove di esame.

La Commissione, tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. 220/2001, prende altresì atto che conseguono all'ammissione alla prova pratica i candidati che nella prova scritta riportano un punteggio pari o superiore a 21/30; conseguono l'ammissione alla prova orale e l'idoneità al concorso i candidati che nella prova pratica e orale riportano un punteggio pari o superiore a 14/20.

I 70 punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

Prova Scritta	**punti**	**30,000**	***minimo***	**21,000**
Prova Pratica	**punti**	**20,000**	***minimo***	**14,000**
Prova Orale	**punti**	**20,000**	***minimo***	**14,000**

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

Titoli di carriera	**fino a punti**	**15,000**
Titoli accademici, di studio	**fino a punti**	**3,000**
Pubblicazioni e titoli scientifici	**fino a punti**	**2,000**
Curriculum formativo e professionale	**fino a punti**	**10,000**

Come previsto dal Bando di Concorso pubblico in epigrafe la Commissione valuterà esclusivamente i certificati in originale, copia autenticata o autocertificati ai sensi della normativa vigente, pertanto se indicati nel *curriculum* in forma diversa da quella suddetta non saranno presi in considerazione.

La Commissione dà atto che si atterrà ai seguenti criteri generali nella valutazione dei titoli:

A) TITOLI DI CARRIERA (Max punti 15):

Per la valutazione dei titoli di carriera verranno applicati i principi di cui agli artt. 11 – 20 – 21 – 22 del D.P.R. 220 del 27/03/2001: i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli art. 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al Concorso

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79 in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

Si stabilisce, tenuto conto che il D.P.R. 220/01 non fissa punteggi, di utilizzare quale base di calcolo, il punteggio previsto dal pregresso regolamento organico, in proporzione al punteggio massimo:

30,000: 1,800 = 15,000 : X X = 0,900

a) Servizio in posizione funzionale superiore al profilo e nel settore oggetto del Concorso, o qualifiche corrispondenti presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a) del D.P.R. 220/2001 – **punti 1,000 per anno**;

b) Servizio nella posizione funzionale di Collaboratore Tecnico o Amministrativo Professionale cat. D e Collaboratore Tecnico o Amministrativo Professionale Senior cat. Ds, o qualifiche corrispondenti presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a) del D.P.R. 220/2001, nel settore oggetto del Concorso - **punti 0,900 per anno**;

c) Servizio nella posizione funzionale di Assistente Tecnico o Amministrativo cat. C o qualifiche corrispondenti presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a del D.P.R. 220/2001, nel settore oggetto del Concorso - **punti 0,450 per anno**;

d) Servizio nella posizione funzionale di Coadiutore Amministrativo Senior cat. Bs o qualifiche corrispondenti presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a del D.P.R. 220/2001, nel settore oggetto del Concorso - **punti 0,225 per anno**;

e) Servizio nella posizione funzionale di Coadiutore Amministrativo cat. B o qualifiche corrispondenti presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a del D.P.R. 220/2001, nel settore oggetto del Concorso - **punti 0,200 per anno**;

f) Servizio nella posizione funzionale corrispondente, superiore o inferiore prestato presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a del D.P.R. 220/2001, in settori diversi da quello oggetto del Concorso – **punti 0,100 per anno**;

g) Collaborazioni Coordinate e Continuative e collaborazioni libero professionali, con qualifiche corrispondenti alla professionalità oggetto del Concorso, svolte presso Enti Pubblici, nel settore oggetto del Concorso - **punti 0,100 per anno**;

h) Collaborazioni Coordinate e Continuative e collaborazioni libero professionali con qualifiche inferiori alla professionalità oggetto del Concorso, svolte presso Enti Pubblici, nel settore oggetto del Concorso - **punti 0,050 per anno**;

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (Max punti 3):

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220 del 27/03/2001 e, in particolare i titoli accademici e di studio sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Non possono essere valutati i titoli accademici e di studio richiesti come requisiti di accesso.

La Commissione dispone di attribuire:

- punti 0,500 per il possesso di ulteriore Laurea Magistrale o Specialistica, purché attinente al profilo professionale messo a concorso;
- punti 0,200 per il possesso di ulteriore Laurea Magistrale o Specialistica, non riconducibile al profilo professionale messo a concorso;
- punti 0,250 per il possesso di ulteriore titolo quale Laurea Triennale/Diploma Universitario/Dottorato, purché attinente al profilo professionale messo a concorso;

- punti 0,100 per il possesso di ulteriore titolo quale Laurea Triennale/Diploma Universitario/Dottorato, non riconducibile al profilo professionale messo a concorso;
- punti 0,075 per Master 1° Livello, purché attinente al profilo professionale messo a concorso;
- punti 0,150 per Master 2° Livello e Specializzazione, purché attinente al profilo professionale messo a concorso.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Max punti 2):

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220 del 27/03/2001.

In particolare, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Inoltre la Commissione deve tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (Max punti 10):

Per la valutazione del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220 del 27/03/2001 e pertanto saranno valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

Il servizio prestato presso aziende private, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli Enti di cui all'art. 11 c. 1 lettera a del D.P.R. 220/2001, nel settore oggetto del Concorso.

I periodi di carriera svolti, con qualsiasi contratto di lavoro, in Aziende private o Pubbliche saranno valutati, a seconda del Livello corrispondente alle qualifiche di cui al punto a) titoli di carriera, secondo quanto previsto per i titoli di servizio.

La consulenza professionale prestata con regime di P.IVA in Aziende private o Pubbliche sarà valutata, a seconda del profilo corrispondente alle qualifiche di cui al punto a) titoli di carriera, secondo quanto previsto per i titoli di servizio.

Non saranno valutate le Borse di Studio.

Saranno valutati solo i corsi di formazione/seminari di aggiornamento professionale attinenti al profilo messo a concorso e che hanno durata uguale o maggiore di 8 ore, con i seguenti punteggi:

- in qualità di relatore punti 0,020
- in qualità di uditore punti 0,010
- in qualità di uditore con crediti e/o esame finale punti 0,020

Qualora la Commissione non abbia reperito nella domanda di ammissione concorsuale le informazioni certe e incontrovertibili per la valutazione della partecipazione a corsi di aggiornamento, in tali casi la Commissione valorizzerà esclusivamente i corsi che hanno maturato almeno 8 crediti.

Attività didattiche saranno valutate 0,100 punti per anno solo se attinenti al profilo.

La Commissione procede, inoltre, alla determinazione dei seguenti ulteriori criteri di massima per la valutazione dei titoli.

I servizi saranno valutati fino alla data del rilascio del certificato.

I titoli valutabili sono solo quelli riferiti al periodo successivo al conseguimento del titolo che costituisce requisito specifico per la partecipazione al concorso.

Qualora nel certificato non sia indicata la data esatta di inizio o di cessazione, il servizio si intenderà incominciato l'ultimo giorno del mese indicato, o cessato il primo giorno del mese.
In modo analogo si procederà in caso di indicazione generica dell'anno di inizio e di cessazione; si intenderà come data di inizio del servizio l'ultimo giorno dell'anno indicato, o come data di cessazione il primo giorno dell'anno.

Non saranno presi in considerazione i certificati laudativi.

I titoli di studio richiesti quale requisito di ammissione al concorso non sono oggetto di valutazione.

La Commissione stabilisce che gli elaborati della prova scritta verranno valutati sulla base del seguente criterio: correttezza della risposta.

La Commissione stabilisce altresì che l'elaborato della prova scritta consiste in un quiz a risposta multipla, composto da n. 20 domande. Ad ogni domanda corretta viene attribuito n. 1 punto, per ogni risposta errata o riposta mancante vengono attribuiti 0 punti.

L'idoneità viene conseguita con almeno 11 risposte corrette, corrispondente al punteggio minimo complessivo per essere ammessi alla prova pratica è di 21/30.

Per ogni ulteriore risposta corretta verrà sommato 1 punto.

Per quanto riguarda la prova pratica, la Commissione stabilisce che l'elaborato della prova consiste nella stesura di un tema inerente specifiche tecniche relative al profilo. Il punteggio minimo complessivo per essere ammessi alla prova orale è di 14/20.

La Commissione stabilisce che gli elaborati della prova pratica verranno valutati sulla base dei seguenti criteri: chiarezza e completezza dell'esposizione, identificazione e sviluppo della tematica, corretta identificazione dei pubblici di riferimento, pianificazione e potenziale sviluppo della tematica proposta.